



ESECUTIVA

IMMEDIATAMENTE

CITTÀ DI BAGHERIA

Provincia di Palermo

ORIGINALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 66 del Registro

DATA: 10/11/2015

OGGETTO: Modifica ed integrazione dell'art.27 del regolamento Comunale di contabilità. APPROVAZIONE -

L'anno **duemilaquindici**, il giorno **DIECI** del mese di **NOVEMBRE** dalle ore **14.50** nel Palazzo di Città, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria ed in seduta pubblica per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno di cui alla determinazione del Presidente del Consiglio comunale prot. n°61928 **del 03/11/2015**, ritualmente notificate a tutti i Consiglieri Comunali ed in aggiornamento della seduta del 06/11/2015

Consiglieri assegnati al Comune n° 30
Consiglieri in carica n° 30

Il Presidente dispone l'appello nominale, da cui risulta quanto segue:

N.ro	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	N.ro	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
1	TRIPOLI FILIPPO MARIA		x	16	SCARDINA VALENTINA		x
2	AIELLO PIETRO	x		17	VELLA MADDALENA	x	
3	DI STEFANO DOMENICO	x		18	AIELLO ALBA ELENA	x	
4	AMOROSO PAOLO		x	19	CIRANO MASSIMO		x
5	RIZZO MICHELE	x		20	CHIELLO GIUSEPPINA	x	
6	TORNATORE EMANUELE		x	21	AIELLO ROMINA	x	
7	ALPI ANNIBALE	x		22	FINOCCHIARO CAMILLO	x	
8	GARGANO CARMELO	x		23	VENTIMIGLIA MARIANO	x	
9	LO GALBO MAURIZIO		x	24	CASTELLI FILIPPO		x
10	D'AGATI BIAGIO		x	25	D'ANNA FRANCESCO	x	
11	BARONE ANGELO		x	26	GIULIANA SERGIO	x	
12	GIAMMANCO ROSARIO	x		27	BELLANTE VINCENZO	x	
13	CLEMENTE CLAUDIA	x		28	BAIAMONTE GAETANO	x	
14	MAGGIORE MARCO	x		29	PALADINO FRANCESCO	x	
15	GIAMMARRESI GIUSEPPE	x		30	COFFARO MARCO GIUSEPPE	x	

Consiglieri presenti n. 21

Consiglieri assenti n. 09

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il Presidente Clemente Claudia.

Assiste il Vice Segretario Generale, dott.Di Salvo Costantino.

Il Sindaco dott. Patrizio Cinque, con il supporto tecnico del Dirigente dell'Area Contabilità finanziaria, sottopone la presente proposta di deliberazione al Consiglio Comunale

PREMESSO

Che con deliberazione consiliare n.110 del 05/11/2003 è stato approvato il Regolamento Comunale di Contabilità;

Che all'art. 27, comma 3, del predetto regolamento viene data la possibilità ai consiglieri comunali di presentare emendamenti agli schemi di bilancio proposti dalla Giunta con le modalità nello stesso indicate;

Che si rende necessario modificare ed integrare detto articolo specificando meglio i termini di presentazione degli eventuali emendamenti proposti dai consiglieri al fine di snellire i lavori d'aula consentendo, al contempo, agli Uffici interessati di fornire i relativi pareri;

VISTO il vigente Testo Unico degli Enti Locali

PROPONE

-La modifica ed integrazione dell'art. 27, comma 3 del vigente Regolamento Comunale di Contabilità nel seguente modo:

**Dopo le parole "successivo comma 5" aggiungere: "e, comunque, a pena di inammissibilità, entro i tre giorni antecedenti la data di prima convocazione del Consiglio Comunale chiamato a deliberare il bilancio,*

**Dopo il primo periodo aggiungere: "Nei tre giorni intercorrenti tra detto termine perentorio e la data di prima convocazione del Consiglio Comunale gli Uffici interessati dovranno fornire i relativi pareri."*

Il SINDACO

f.to. Patrizio Cinque

Ai sensi del D.L. 267 del 18/08/2000 si esprime il parere favorevole di regolarità tecnica sulla presente proposta di deliberazione.

Il Dirigente dell'Area Contabilità Finanziaria
f.to Costantino Di Salvo

ARTICOLO 27

Presentazione degli strumenti di programmazione e relazione del Collegio dei Revisori

1. Entro il 31 ottobre di ciascun anno, la Giunta comunale approva, con formale deliberazione, la relazione di cui all'articolo 19 comma 4, nonché gli schemi:

- a) del bilancio annuale;
- b) della relazione previsionale e programmatica;
- c) del bilancio pluriennale.

2. Nei cinque giorni successivi i documenti di cui sopra ed i relativi allegati sono presentati al Consiglio Circostrizionale di Aspra e al Consiglio comunale.

3. Nei quindici giorni successivi al termine indicato al successivo comma 5 **e, comunque, a pena di inammissibilità, entro i tre giorni antecedenti la data di prima convocazione del Consiglio comunale chiamato a deliberare il bilancio**, i consiglieri comunali possono presentare emendamenti agli schemi di bilancio proposti dalla Giunta. **Nei tre giorni intercorrenti tra detto termine perentorio e la data di prima convocazione del Consiglio comunale gli uffici interessati dovranno fornire i relativi pareri.** Gli emendamenti che comportassero maggiori spese o minori entrate devono, a pena di inammissibilità, indicare i mezzi per farvi fronte. Gli emendamenti al Bilancio che comportassero difformità con i contenuti della relazione previsionale e programmatica, devono, a pena di inammissibilità, indicare le variazioni da apportarvi. Il parere di regolarità tecnica è, di norma, rilasciato dal Responsabile del servizio interessato e competente alla gestione dei fondi iscritti nel bilancio.

4. Sul bilancio di previsione annuale, sulla relazione previsionale e programmatica e sul bilancio pluriennale, il Collegio dei Revisori dei conti redige una relazione nella quale esprime il proprio giudizio a riguardo:

- a) della esattezza del pareggio economico e finanziario;
- b) del significato dei quadri riassuntivi e differenziali;
- c) dell' adeguatezza delle previsioni rispetto alla realtà della gestione;
- d) dell'adeguatezza del recupero tariffario e della politica tributaria;
- e) degli investimenti e relativi finanziamenti;
- f) della congruità degli elementi programmatici annuali e pluriennali;
- g) della copertura degli impieghi previsti nel bilancio pluriennale;
- h) della coerenza tra bilancio annuale, relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale.

5. La relazione dei revisori deve essere redatta entro 20 giorni dall'adozione della delibera prevista dal comma 1 ed inoltrata al Consiglio comunale.

6. La relazione previsionale e programmatica ed i bilanci annuali e pluriennali sono deliberati contestualmente dal Consiglio comunale entro il 31 dicembre.



CITTÀ DI BAGHERIA

Provincia di Palermo

Verbale della Seduta

- Seduta ordinaria del Consiglio comunale;
- Adunanza Pubblica;
- Verbalizza il consigliere più giovane Sergio Giuliana.
- Designati in qualità di scrutatori i consiglieri Bellante Vincenzo, Maggiore Marco e Tripoli Filippo nel corso della seduta del 10/06/2015.
- Per l'amministrazione sono presenti gli assessori Maggiore Maria Laura e Aiello Romina

Entrano i consiglieri Barone A. e D'Agati B. (presenti **VENTITRE'**)

Il Presidente sostituisce lo scrutatore Tripoli Filippo, ravvisatane l'assenza, con il consigliere Barone Angelo.

Consigliere Bellante Vincenzo: chiede il prelievo del punto n. 45 posto all'ordine del giorno dell'odierna seduta.

Si associano alla richiesta di prelievo i consiglieri Maggiore M., Chiello G. e Giammarresi G.

Entra il Vice Segretario generale dott. Costantino Di Salvo che assiste.

Si pone in votazione la richiesta di prelievo del punto n.45

Eseguita la votazione ed accertato il seguente risultato:

Consiglieri Presenti e votanti	n.23
Consiglieri Favorevoli	n.14
Consiglieri Contrari	n.06 (D'Agati, Aiello P., Alpi, Di Stefano, Barone, Vella)
Consiglieri astenuti	n.03 (Rizzo Gargano Giammanco)

Il Presidente dichiara e proclama che il Consiglio comunale ha approvato a maggioranza la superiore richiesta di prelievo.

Indi il Presidente pone in trattazione la proposta deliberativa al punto n.45 posto all'ordine del giorno dell'odierna seduta, nel testo soprariportata, avente ad oggetto: "Modifica ed integrazione dell'art.27 del regolamento Comunale di contabilità".

Assessore Maggiore Maria Laura: legge la proposta deliberativa.

Presidente della II Commissione consiliare, Giammarresi G.: legge il parere favorevole a maggioranza espresso dalla commissione, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Consigliere Di Stefano Domenico: chiede al presidente Giammarresi di relazionare in merito alla proposta considerato che molti consiglieri, presenti in aula, non fanno parte della II commissione.

Presidente Giammarresi G. relaziona.

Il Presidente legge il parere, favorevole a maggioranza, del Consiglio di Circoscrizione di Aspra che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

A questo punto, considerato che il parere espresso dalla commissione è favorevole a maggioranza, chiede all'aula se vi siano 5 consiglieri che chiedono di aprire la discussione generale.

Aderiscono alla richiesta i consiglieri: Di Stefano, Aiello P., Vella, Barone e Gargano.

Si apre la discussione generale

Entra il consigliere Tornatore E. (presenti **VENTIQUATTRO**).

Assessore Maggiore M.Laura illustra la proposta deliberativa in oggetto.

Seguono gli interventi dei consiglieri.

Di Stefano D.co: Ritiene che il regolamento di contabilità vada rivisto integralmente perché ormai molto vecchio e gli stranzia che l'Amministrazione si soffermi solo all'art.27. Spiega che spesso le dinamiche dell'aula portano alla necessità di presentare emendamenti durante la seduta, è fisiologico, ed avviene spesso nelle sedute di bilancio. Ritiene, altresì, che l'art. 27 doveva essere modificato per intero e non solo una parte, soprattutto, al primo comma. Evidenzia, inoltre, che questo nuovo termine di presentazione degli emendamenti, qualora venisse votato favorevolmente, va in contrasto con i termini previsti nel regolamento del Consiglio comunale e chiede al Presidente se ha verificato ciò.

Il Presidente risponde che il bilancio è un caso specifico per il resto si attua quanto previsto nel regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.

Di Stefano D.co: ritiene che, anche se questa modifica oggi proposta, è di buon senso, cozza con il regolamento del Consiglio comunale e quindi bisogna trovare una soluzione a questa forma di contrasto che andava fatta preventivamente. Ritiene che, anche se oggi si approva la modifica, ha priorità sempre il regolamento di funzionamento di consiglio comunale. Invita pertanto il Presidente a sospendere i lavori per cercare di trovare una soluzione a questa situazione di conflittualità che si è creata.

Alle ore 15.45 si sospendono i lavori .

Si riprendono i lavori alle ore 16.13.

Aiello Pietro: riepiloga la proposta di delibera per far meglio comprendere cosa si sta trattando. Spiega che questa va nella direzione di far presentare gli emendamenti tre giorni prima della convocazione del Consiglio considerato che per gli stessi si devono acquisire i relativi pareri. Ritiene che questo interesse può essere comprensibile ma non prevalente rispetto a consentire ulteriori modifiche durante la discussione generale. Questa soluzione mortifica il valore di tutti 30 i consiglieri comunali. Ritiene pertanto che l'esigenza condivisibile dell'Amministrazione deve essere temperata con la maggiore esigenza con l'organo consiliare che ha la competenza di approvare il bilancio. Propone che se si vuole lasciare un termine che si dia lo stesso termine alla Giunta, a all'Amministrazione perché se si lascia così si rischia di far fare un autogol all'Ente. Propone, altresì, una clausola di salvaguardia che consenta, all'esito della discussione generale, la presentazione di emendamenti che possa evitare il dramma di non potere rimediare ad un errore.

Entra il consigliere Tripoli F. (presenti **VENTICINQUE**).

Giammarresi Giuseppe: Continua a ribadire il suo voto favorevole a questa proposta. Non crede che il ruolo del consigliere sia mortificato perché la proposta deliberativa sul bilancio è nelle mani dei consiglieri da tre mesi. Consiglia all'Amministrazione di inserire un sub emendamento su un diritto di sopravvenuto. In merito al contrasto tra il regolamento di contabilità e quello del Consiglio

comunale pensa che possa essere applicato il principio di specialità o cronologico. Ritiene che la proposta sia di buon senso e legittima perché non consente altri abusi come per esempio appesantire i lavori d'aula. Ritiene, altresì, che questa proposta possa essere migliorata in aula ma non bisogna comunque avere un uso distorto dello strumento.

Si chiude la discussione generale.

Alle ore 16.29 si sospendono i lavori per consentire la presentazione di emendamenti da parte dei consiglieri.

Alle ore 18.20 si riaprono i lavori ed il Presidente riferisce che, durante la sospensione, sono stati presentati: una richiesta di parere al Segretario generale ed alcuni emendamenti.

Entrano i consiglieri Amoroso, Scardina, Cirano ed esce il consigliere Ventimiglia (presenti **VENTISETTE**).

Indi il Presidente legge la richiesta di parere al Segretario generale (**all.1**) ed il relativo parere dello stesso (**all.2**).

Seguono gli interventi.

Di Stefano Domenico: - per richiamo al regolamento – da un esame più attento ed approfondito dell'atto deliberativo ritiene che non poteva essere dato parere tecnico favorevole allo stesso e spiega il perché. Cita l'art.64 del regolamento del funzionamento del Consiglio comunale da cui si evince che il regolamento di contabilità va in contrasto con il regolamento del Consiglio comunale e pertanto chiede di ritirare l'atto.

Giammarresi Giuseppe: - per richiamo al regolamento - evidenzia che in questo caso si adotta il criterio per risolvere le antinomie e quindi il criterio di specialità, nello specifico il regolamento di contabilità.

Di Stefano Domenico: - per richiamo al regolamento – chiede al Segretario generale di esprimersi in merito e qualora non sarà soddisfatto dalla risposta abbandonerà l'aula con il suo gruppo perché non può essere complice di quest'atto deliberativo in contrasto con le norme regolamentari.

Vice Segretario C.Di Salvo: “ *Mi rivolgo al consigliere Di Stefano che chiede espressamente il parere su questo richiamo al regolamento. Questo Vice Segretario generale non fa altro che confermare il parere espresso in ordine alla compatibilità di questa proposta di emendamento di regolamento di contabilità con il vigente regolamento sul funzionamento di Consiglio comunale. In ordine poi, al richiamato articolo 64 del regolamento del funzionamento del Consiglio comunale (che legge) va rilevato che questo è l'ultimo articolo del regolamento chiamato - **Entrata in vigore del regolamento** - questa è una norma che va sempre inserita in qualunque contesto normativo nel particolare momento storico in cui viene emanato e serve ad indicare appunto che tutte le norme che in quel particolare momento storico, ripeto, risultassero in contrasto con quanto previsto dalla norma, debbono essere abrogate. Quindi questa norma, questo articolo è riferito al momento in cui è stato emanato. Questo è il mio parere, grazie”.*

Il Presidente legge gli emendamenti n.1, 2, 3 e 4 presentati dal consigliere Aiello e altri (**all.3**). Legge, altresì, che gli stessi, in ordine al n.1, 3 e 4 riportano in calce i relativi pareri favorevoli mentre in ordine al n.2 viene ritenuto inammissibile.

Il Presidente riferisce che il consigliere Chiello Giuseppina più altri (M5S) ha presentato 3 emendamenti emendamento n.2 Bis (**all.4**) emendamento n.3 Bis (**all.5**) ed emendamento n.4 bis (**all.6**), tutti riportano in calce pareri favorevoli.

Escono i consiglieri Tornatore e Di Stefano (presenti **VENTICINQUE**).

Seguono gli interventi:

Aiello Pietro: - per richiamo al regolamento – (intervento sbobinato integralmente su richiesta del consigliere Tripoli): “*Presidente, vorrei chiarito dal Segretario i termini di un parere che mi suona particolarmente strano. Se non ho compreso male il parere che è stato ritenuto inammissibile perché eccessivamente modificativo della proposta di delibera. Fino a prova contraria qualunque consigliere comunale può proporre un emendamento che può stravolgere anche il testo di una delibera; è un emendamento poi può essere discusso e votato. Non comprende il*

termine del parere e la invito cortesemente ad indicarmi in forza di quale norma, di quali principi per poterne prendere contezza".

Vice Segretario C.Di Salvo: (intervento sbobinato integralmente su richiesta del consigliere Tripoli): "Rispondo al consigliere Aiello Pietro il quale al punto 2 del suo emendamento dice che - è sempre consentito presentare emendamenti relativi a problematiche emerse in discussione generale - quindi è chiaro che stiamo parlando della discussione generale relativa all'ipotesi di bilancio perché a quello è riferito l'articolo di cui stiamo trattando, ho dato il mio parere dicendo che - si ritiene inammissibile in quanto integralmente modificativo della proposta di deliberazione - in tal senso come fonte normativa o per meglio dire regolamentare mi rifaccio al comma 7 dell'art.22 del regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale (che legge). Quindi questo emendamento va nello spirito e nella sostanza a modificare integralmente lo spirito e la sostanza della proposta deliberativa. Ecco perché lo ritengo inammissibile. Per quanto riguarda poi gli sviluppi è chiaro che il Consiglio deciderà di conseguenza...Consigliere Aiello io ho riflettuto...lo spirito della proposta deliberativa è quella, come ha anche detto Lei in interventi precedenti, di evitare che si possano portare emendamenti in aula all'ultimo momento durante la discussione generale. Se Lei propone di emendarlo aggiungendo che è sempre consentito di presentare emendamenti relativi a problematiche emerse in discussione generale stiamo andando in una direzione diametralmente opposta a quello che è il senso della proposta deliberativa. In ogni caso io sono qua per pareri tecnici e di legittimità, per me su quello che è la proposta è inammissibile e irricevibile ma è chiaro che l'ultima parola sta alla Presidenza che riceve o non riceve gli emendamenti".

Aiello Pietro: - per richiamo al regolamento - (intervento sbobinato integralmente su richiesta del consigliere Tripoli): "Presidente, mi scusi, se il Segretario comunale ci dà un parere negativo sfavorevole, questo è un discorso, poi il Consiglio lo discute e poi approva o rigetta ma qui c'è un parere di inammissibilità, quindi se il Presidente deve seguire questo parere, questa proposta di modifica non può essere neanche oggetto di discussione, cioè non è ammesso ed è incredibile, perché il regolamento, la legge, qualunque principio di buon senso anche quello che è avvenuto, da quando è nato il Comune di Bagheria, alla precedente proposta di delibera consente di fare un'integrazione, non vedo nessun contrasto o nessun profilo di inammissibilità. È gravissimo Presidente se Lei consente che una proposta senza una valida motivazione sia dichiarata inammissibile e non sia discussa, poi se viene bocciata o viene dato un parere negativo, questo è un altro discorso. Le preannuncio, questa come le altre volte, che se anche questo emendamento non sarà addirittura neanche reso ammissibile, ma Le dico di più, neppure votato, noi o almeno il sottoscritto, Sarò Migliore, non potrà votare questo regolamento e, anche su questo fronte, e mi dispiace, perché non ce ne sarebbe motivo, saremo costretti a trasmettere gli atti agli ordini competenti perché non ammettere un emendamento è una cosa gravissima, quando non ci sono motivazioni come in questo caso. Grazie Presidente".

Nel frattempo è entrato il consigliere Castelli ed è uscito il consigliere Amoroso (presenti VENTICINQUE).

Il Presidente crede che il Segretario generale abbia dato le motivazioni.

Tripoli Filippo Maria: - per richiamo al regolamento - "Presidente, io volevo rivolgere un a domanda al Segretario. Lui poc'anzi ha letto l'articolo 22 del funzionamento del regolamento del Consiglio comunale, il comma 7, ma rispetto all'art.52 comma 1 che specifica che cosa sono gli emendamenti e dice chiaramente che gli emendamenti sono proposte di aggiunte, modifiche o soppressioni, come fa Lei a dichiarare un emendamento inammissibile? Se l'art.52 prevede che possono essere anche aggiunte delle modifiche alla delibera in questione?"

Presidente: "Consigliere Tripoli, il Segretario generale mi ricorda che sta diventando un dibattito tra i consiglieri comunali e la Sua figura, ha già espresso il parere, è quello, andiamo avanti".

Tripoli Filippo Maria: "Mi rivolgo a Lei, in base all'art.52 comma 1 gli emendamenti vengono espressi chiaramente come possono essere formulati, possono essere integrazioni, soppressioni o addirittura abolizione totale del testo. Ora, me lo spiega perché Lei lo reputa inammissibile questo emendamento? Tecnicamente?"

Presidente: "Perché è contraria all'intera delibera che già è su un emendamento".

Tripoli Filippo M.: "Nel precedente consiglio io ho presentato un O.d.G. che addirittura aboliva l'intero testo...com'è che nel precedente consiglio accettate la presentazione di un emendamento che abolisce l'intero testo e ora qui no? Non Le sembra che Lei non utilizza

un'unica misura? Perché nel precedente consiglio mi ha fatto presentare un emendamento che aboliva l'intero testo e ora addirittura un emendamento..."

Presidente: "C'era scritto inammissibile? Non mi pare".

Tripoli Filippo M.: "A maggior ragione se non c'era scritto inammissibile prima perché dovrebbe essere scritto ora?".

Presidente: "Vuol dire che questo lo è ancora di più e con più certezza!"

Tripoli Filippo M.: "Presidente io chiedo questo, siccome sicuramente si stanno violando le norme reali della democrazia all'interno di quest'aula, può sbobinare interamente la mia domanda, la domanda posta dal consigliere Aiello, la risposta data dal Segretario comunale e anche la Sua risposta e mandare l'intero documento, e questo glielo chiedo ufficialmente, all'assessorato agli Enti Locali, perché credo che voi nella foga di volere abolire quel minimo di regole che ci sono all'interno dell'aula per poter svolgere al meglio i lavori e per poter esprimere bene un concetto state realmente creando dei danni enormi senza che probabilmente ve ne rendiate conto con la sua complicità. Quindi Le chiedo di sbobinare integralmente gli interventi chiesti e di mandare tutto all'Assessorato Enti Locali, Grazie".

Cirano Massimo: - per richiamo al regolamento – non capisce perché si deve andare ad annullare che in fase di discussione si può presentare un emendamento. Non trova logicità in questo. Si dice che è per risparmiare tempo ma se c'è un errore non si può rimediare. Pertanto invita tutti a riflettere.

Barone Angelo: - per richiamo al regolamento - più che al regolamento vuole fare un richiamo al buon senso nell'evitare che ogni qualvolta si propone una modifica al regolamento vada in contrasto non solo con lo stesso regolamento ma con i principi della democrazia. Ritiene che si vuole mettere un bavaglio in aula perché è inammissibile che si discute il bilancio ma non si può fare nessuna modifica. Chiede al Presidente di valutare bene e meno schierata possibile questi emendamenti e fare bene il Suo dovere che è quello di dare conto e ragione a tutti e 30 i consiglieri.

Rizzo Michele: - per richiamo al regolamento – ritiene che sia assolutamente fuori luogo considerare un emendamento inammissibile o irricevibile. Pensa che il Segretario volesse usare un altro termine perché in commissione tributaria è inaccettabile dare un giudizio del genere perché è conducente.

Il Presidente riferisce che il termine è quello consentito e già ci sono stati pareri di questo tipo in consigli precedenti.

Maggiore Marco – per mozione d'ordine – richiama il TUEL all'art.174 comma 2 (che legge) che prevede tutto quello che oggi si sta presentando in aula ossia la possibilità di dare un congruo tempo per la presentazione degli emendamenti al fine che gli uffici diano il loro parere. Ritiene che questa modifica fa sì che tutti i consiglieri arrivino in aula con un quadro chiaro della situazione, che l'Amministrazione e gli uffici abbiano avuto la possibilità di esaminare gli emendamenti e soprattutto si dia ai lavori d'aula un ordine necessario che spesso manca. Pertanto ritiene questa modifica una scelta di buon senso.

D'Agati Biagio: - per richiamo al regolamento – con questa modifica non si vuole permettere ai consiglieri di minoranza di presentare in aula degli emendamenti. Sottolinea che la democrazia si basa sul confronto dal quale possono nascere dei dubbi e perplessità e modi di vedere le cose in diversa maniera e così facendo questo verrà meno. La città deve sapere che questa Amministrazione se ne frega di una minoranza che rappresenta gran parte della città e continua a far valere la forza dei numeri.

Vella Maddalena: - per richiamo al regolamento – pensa che ci sia un errore nella procedura perché durante i lavori d'aula ci si attiene alla consultazione del regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale che dice che si possono presentare emendamenti durante la discussione generale. Pertanto non comprende perché viene negato questo diritto soprattutto in merito all'approvazione del bilancio, strumento importantissimo per l'Ente.

Il Presidente ribadisce che il regolamento di contabilità è un regolamento specifico che supera, nel caso della trattazione del bilancio, il regolamento del Consiglio comunale.

Vella Maddalena: ritiene allora che il regolamento del Consiglio comunale non ha ragione di esistere se deve essere sostituito da un altro specifico. Crede che tutto questo venga fatto non per accelerare i tempi ma per impedire che si dia un contributo in aula.

Si passa alla trattazione dell'emendamento n.1 a firma del consigliere Aiello P. ed altri **(all.3)**. Il Presidente legge l'emendamento ed apre la discussione.

Seguono gli interventi dei consiglieri:

Aiello Pietro: "La legittimità di questa delibera, già con la Sua decisione l'ha serenamente e pacificamente inficiata perché dichiarare inammissibile quell'emendamento, e mi dispiace per il lavoro del Consiglio, vanificherà e renderà illegittima la delibera consiliare. Fatta questa premessa e andando all'emendamento che è stato dichiarato ammissibile, l'emendamento come già spiegato muove da queste considerazioni, intanto come più volte menzionato dai consiglieri di minoranza ma anche di maggioranza, come dal consigliere Marco Maggiore, questa modifica trae fondamento dall'art.174 del TUEL che al 2° comma, proprio come citava il cons.Marco Maggiore del M.5S., prevede che il regolamento di contabilità può prevedere termini entro i quali possono essere presentati da parte dei membri dell'organo consiliare e dalla Giunta emendamenti agli schemi di bilancio. La norma, come è facile la lettura, non prevede solamente la possibilità di inserire termini per il Consiglio ma anche per la giunta, e mi pare ovvio, perché consentire soltanto questa limitazione ai consiglieri comunali e non alla giunta, là il legislatore ha chiaramente imposto entrambi questi termini a consiglieri e giunta perché diversamente si avvantaggerebbe, come il M.5S. sa bene, la maggioranza consiliare, e vi spiego perché, ma lo spiego ai cittadini perché i colleghi del Movimento l'hanno chiarissimo il concetto, perché quando ci sarà la discussione generale, se uno dei 30 consiglieri di maggioranza o minoranza farà emergere dei profili che non sono emersi in sede di emendamenti, secondo questa proposta del Sindaco, non può essere più fatta alcuna modifica. Quindi se, l'abbiamo spiegato, anche il consigliere attento del M.5S. si alza e solleva una criticità e magari, in seguito, anche una domanda o il dirigente risponde ad una domanda di un consigliere e emerge la necessità di fare una modifica, ebbene, i consiglieri comunali non potranno più presentarla ma non la giunta. Quindi se il consigliere di "Sarà Migliore" deve fare una modifica in aula non avrà strumenti per farla, se il consigliere del M.5S. vorrà fare una modifica potrà mandare un messaggino di What's App., come sa bene fare, al proprio assessore e ci penserà l'assessore o il Sindaco o il dirigente a presentare una modifica. La legge assicura una parità di trattamento anche nei confronti della giunta infatti prevede di mettere termini al consiglio ed alla giunta. L'Amministrazione e il M.5S. vogliono mettere un termine solo al consiglio per far sì che la minoranza non può presentare emendamenti e poter controllare l'andamento dei lavori in sede di bilancio. La maggioranza, il M.5S. potrà presentarlo tramite un componente della giunta mentre non potrà farlo la minoranza. Chiaro caso di disparità di trattamento che ormai siamo abituati ad assistere, per questo abbiamo previsto, in conformità alla legge, all'art.174 del TUEL, norma citata proprio dal consigliere Marco Maggiore del M.5S., abbiamo chiesto che se proprio vogliono inserire dei termini devono essere inseriti sia a carico del consiglio sia a carico della giunta. In questa direzione va l'emendamento. Presidente, io comunque Le preannuncio che voteremo favorevole a questo emendamento che abbiamo presentato ma in ogni caso non potremo mai partecipare alla votazione finale dell'atto perché questa delibera, causa la Sua decisione, sarà comunque palesemente illegittima perché non troveremo mai precedenti in nessun consiglio comunale d'Italia, e La sfido a trovarmeli, che possa dichiarare un emendamento inammissibile perché in contrasto alla proposta di delibera, attenzione, non ad un altro emendamento approvato, e li avrebbe un senso, perché se il consiglio approva un emendamento non ne può andare a votare un altro di segno opposto, si perderebbe tempo. Ma è stato dichiarato inammissibile una proposta di modifica in contrasto alla proposta dell'Amministrazione, cioè significa, per bocca del Presidente, che se la proposta dell'Amministrazione che è una mera proposta poi decide il consiglio, se noi consiglio comunale la vogliamo stravolgere, vogliamo l'opposto, secondo il Segretario comunale e, soprattutto, secondo il Presidente del Consiglio, non lo possiamo fare, è inammissibile. Quindi se il Sindaco ci propone una direzione in un percorso, secondo il Presidente, è inutile presentare un emendamento che va in senso contrario perché sarà dichiarato inammissibile. Siamo allo sbando più assoluto. Io Le chiedo, Presidente che il mio intervento sia sbobinato, che sia allegato al corpo della delibera l'emendamento da me proposto, il parere del Segretario comunale e dispiace, ancora una volta, che anche una mera delibera da cui si era partiti di fare emendamenti insieme, va sempre a

completare l'impossibilità di fare una delibera condivisa e di potere avere un minimo straccio di democrazia in quest'aula. Grazie Presidente".

Tripoli Filippo: ritiene che questi atti che si stanno votando in consiglio sono propedeutici sicuramente alla presentazione del bilancio in aula che verrà votato dai consiglieri comunali di maggioranza ed opposizione perché è una proposta deliberativa della giunta, proprio per questo si ha la possibilità di presentare degli emendamenti. Quando l'Amministrazione ha presentato questa proposta, l'ha letta con attenzione e si sarebbe aspettato che fosse stata super partes e cioè che fosse stata rivolta sia ai consiglieri che alla giunta. Questo lascia trasparire un dato certo e cioè che il Presidente del Consiglio, complice con l'Amministrazione vuole limitare la possibilità ai consiglieri di minoranza di poter presentare proposte modificative in aula rispetto al bilancio. Questo è un fatto grave e sostanziale e dovrebbe far riflettere la Presidenza se continuare i lavori in questo modo perché tenta in tutti i modi di evitare il dibattito in aula mortificando la democrazia. Poi ricorda che al momento dell'insediamento del consiglio comunale è stato fornito il regolamento per il funzionamento del consiglio comunale che è quello che disciplina i lavori d'aula non è stato fornito il regolamento di contabilità. Questa proposta va in contrasto con il regolamento del consiglio comunale e verrà sicuramente rimandato indietro con le opportune osservazioni anche dall'assessorato agli enti locali. Ritiene che il Presidente sta avallando una follia e gli dispiace che il Segretario generale ha dichiarato inammissibile un emendamento soltanto perché bisogna obbedire ad una delibera che obiettivamente è antidemocratica. Non può che essere favorevole a quanto detto dal consigliere Aiello e agli emendamenti presentati ma continua a ribadire la distanza che c'è tra il consiglio comunale, o almeno tra una parte, e il Presidente che continua a dimostrare difficoltà e lacune oltre che nella conduzione dei lavori d'aula ma anche dal punto di vista normativo e legislativo. Pertanto condivide quanto detto dal consigliere Aiello e seguirà la sua stessa linea.

Maggiore Marco: a nome del M.5S evidenzia che l'emendamento del cons.Aiello P. è abbastanza valido e prende atto del contributo in aula dello stesso. Mentre non concorda con chi attacca il Presidente del Consiglio senza motivo valido ma solo strumentale. Pertanto piena solidarietà al Presidente.

D'Agati Biagio: in merito all'emendamento ritiene che si dovrebbe mantenere l'iter normale e cioè che sia consiglieri che giunta possono presentare emendamenti durante la discussione ma una volta che questo non è consentito ai consiglieri allora è favorevole all'emendamento che lo vieta anche alla giunta.

Giammarresi Giuseppe: non pensa che questa delibera sia antidemocratica perché la possibilità di presentare emendamenti tre giorni prima è rivolta a tutti consiglieri non solo ad una parte ma ritiene che questo emendamento rafforza il concetto di democrazia. In merito all'inammissibilità ritiene giustificato il parere del Segretario perché l'emendamento contrasta nettamente con la ratio della proposta.

Finiti gli interventi il Presidente, prima di porre in votazione l'emendamento, chiama l'appello per la verifica del numero legale dal quale risultano presenti i seguenti **VENTICINQUE** consiglieri: Aiello A., Aiello P., Aiello R., Alpi, Baiamonte, Barone, Bellante, Castelli, Chiello, Cirano, Clemente, Coffaro, D'Agati, D'Anna, Finocchiaro, Gargano, Giammanco, Giammarresi, Giuliana, Maggiore, Paladino, Rizzo, Scardina, Tripoli, Vella.

Assenti **CINQUE** consiglieri: Amoroso, Di Stefano, Lo Galbo, Tornatore, Ventimiglia.

Si pone in votazione l'emendamento n.1 (all.3) , per appello nominale così come richiesto dai consiglieri D'Agati e Tripoli.

Entrano i consiglieri Lo Galbo e Ventimiglia (presenti VENTISETTE) (non votano)

Consigliere Aiello P.: per dichiarazione di voto - ritiene che se si accoglie questo emendamento e non quello che è stato dichiarato inammissibile c'è il rischio che se si fa un errore, cosa che può succedere, nessuno potrà modificare. Pertanto invita il Presidente per non violare la legge a fare una riflessione perché si sta facendo un danno alla delibera che rischia di essere illegittima ma soprattutto si rischia in sede di bilancio di non poter correggere un eventuale errore. Favorevole all'emendamento.

Eseguita la votazione ed accertato il seguente risultato:

Consiglieri presenti n.27 votanti n.25

Tripoli Filippo M.	Favorevole
Aiello Pietro	Favorevole
Rizzo Michele	Favorevole
Alpi Annibale	Favorevole
Gargano Carmelo	Favorevole
D'Agati Biagio	Favorevole
Barone Angelo	Favorevole
Giammanco Rosario	Favorevole
Clemente Claudia	Favorevole
Maggiore Marco	Favorevole
Giammarresi Giuseppe	Favorevole
Scardina Valentina	Favorevole
Vella Maddalena	Favorevole
Aiello Alba E.	Favorevole
Cirano Massimo	Favorevole
Chiello Giuseppina	Favorevole
Aiello Romina	Favorevole
Finocchiaro Camillo	Favorevole
Castelli Filippo	Favorevole
D'Anna Francesco	Favorevole
Giuliana Sergio	Favorevole
Bellante Vincenzo	Favorevole
Baiamonte Gaetano	Favorevole
Paladino Francesco	Favorevole
Coffaro Marco G.	Favorevole

Il Presidente dichiara e proclama che il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità il superiore emendamento.

Escono i consiglieri Barone, Lo Galbo e D'Agati (presenti **VENTIQUATTRO**)

Si pone in trattazione l'emendamento n.3 **(all.3)** del consigliere Aiello Pietro più altri, congiuntamente con l'emendamento n.2 presentato dal consigliere Chiello Giuseppina più altri **(all.4)** perché di uguale contenuto.

Esce il consigliere Alpi (presenti **VENTITRE**).

Non essendoci interventi da parte dei consiglieri si passa alla votazione dei sopracitati emendamenti per appello nominale, così come prima richiesto, e si sostituisce lo scrutatore Barone, assente, con il consigliere Giammarresi.

Consiglieri presenti e votanti n.23

Tripoli Filippo M.	Favorevole
Aiello Pietro	Favorevole

Rizzo Michele	Favorevole
Gargano Carmelo	Favorevole
Giammanco Rosario	Favorevole
Clemente Claudia	Favorevole
Maggiore Marco	Favorevole
Giammarresi Giuseppe	Favorevole
Scardina Valentina	Favorevole
Vella Maddalena	Favorevole
Aiello Alba E.	Favorevole
Cirano Massimo	Favorevole
Chiello Giuseppina	Favorevole
Aiello Romina	Favorevole
Finocchiaro Camillo	Favorevole
Ventimiglia Mariano	Favorevole
Castelli Filippo	Favorevole
D'Anna Francesco	Favorevole
Giuliana Sergio	Favorevole
Bellante Vincenzo	Favorevole
Baiamonte Gaetano	Favorevole
Paladino Francesco	Favorevole
Coffaro Marco G.	Favorevole

Il Presidente dichiara e proclama che il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità i superiori emendamenti.

Entrano i consiglieri Lo Galbo e D'Agati (presenti **VENTICINQUE**).

Si pone in trattazione l'emendamento n.4 (all.3) presentato Aiello Pietro più altri, congiuntamente con l'emendamento n.3 Bis presentato dal consigliere Chiello Giuseppina più altri (**all.5**) perché di uguale contenuto.

Non essendoci interventi da parte dei consiglieri si passa alla votazione per appello nominale, così come prima richiesto.

Eseguita la votazione ed accertato il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n.25

Tripoli Filippo M.	Favorevole
Aiello Pietro	Favorevole
Rizzo Michele	Favorevole
Gargano Carmelo	Favorevole
Lo Galbo Maurizio	Favorevole
D'Agati Biagio	Favorevole
Giammanco Rosario	Favorevole
Clemente Claudia	Favorevole
Maggiore Marco	Favorevole
Giammarresi Giuseppe	Favorevole

Scardina Valentina	Favorevole
Vella Maddalena	Favorevole
Aiello Alba E.	Favorevole
Cirano Massimo	Favorevole
Chiello Giuseppina	Favorevole
Aiello Romina	Favorevole
Finocchiaro Camillo	Favorevole
Ventimiglia Mariano	Favorevole
Castelli Filippo	Favorevole
D'Anna Francesco	Favorevole
Giuliana Sergio	Favorevole
Bellante Vincenzo	Favorevole
Baiamonte Gaetano	Favorevole
Paladino Francesco	Favorevole
Coffaro Marco G.	Favorevole

Il Presidente dichiara e proclama che il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità i superiori emendamenti.

Si passa alla trattazione dell'emendamento n.4 Bis presentato dal consigliere Chiello Giuseppina più altri **(all. 6)**.

Esce il consigliere Castelli (presenti **Ventiquattro**).

Seguono gli interventi dei consiglieri:

Chiello Giuseppina: presenta l'emendamento spiegando che lo stesso va a modificare la proposta deliberativa andando ad ampliare i termini entro i quali possono essere presentati gli emendamenti e dando, quindi, più tempo ai consiglieri.

D'Agati Biagio: accoglie favorevolmente l'emendamento proposto dal M.5S anche se avrebbe sempre preferito la possibilità di emendare in aula.

Si pone in votazione l'emendamento n.4 Bis.

Eseguita la votazione ed accertato il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti	n.24
Consiglieri favorevoli	n.24 (Cirano, Rizzo, D'Agati, Tripoli, Giammanco, Lo Galbo, Aiello P., Gargano, Vella, Aiello A., Clemente, Finocchiaro, Giuliana, D'Anna, Scardina, Ventimiglia, Baiamonte, Coffaro, Bellante Chiello, Maggiore, Paladino, Giammarresi e Aiello R.).

Il Presidente dichiara e proclama che il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità il superiore emendamento.

Entra il consigliere Castelli (presenti **VENTICINQUE**).

Il Presidente passa alla votazione della proposta deliberativa avente ad oggetto: "Modifica ed integrazione dell'art.27 del regolamento Comunale di contabilità" così come emendata.

Aiello Pietro: o.d.l. - visto che aveva chiesto al Presidente di rivalutare l'inammissibilità dell'emendamento così dichiarato e considerato che non ha avuto risposta, chiede una breve sospensione per consentire una riunione di minoranza.

Il Presidente evidenzia che si è in votazione e pertanto non può sospendere i lavori.

Escono dall'aula i seguenti **NOVE** consiglieri: Tripoli, Cirano, Rizzo, D'Agati, Giammanco, Lo Galbo, Aiello P., Gargano, Vella, (presenti **SEDICI**)

Eseguita la votazione per appello nominale richiesta dal Presidente e dai consiglieri presenti in aula, con l'assistenza degli scrutatori Maggiore M., Bellante e Giammarresi, si accerta il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n.16

Clemente Claudia	favorevole
Maggiore Marco	favorevole
Giammarresi Giuseppe	favorevole
Scardina Valentina	favorevole
Aiello Alba E.	favorevole
Chiello Giuseppina	favorevole
Aiello Romina	favorevole
Finocchiaro Camillo	favorevole
Ventimiglia Mariano	favorevole
Castelli Filippo	favorevole
D'Anna Francesco	favorevole
Giuliana Sergio	favorevole
Bellante Vincenzo	favorevole
Baiamonte Gaetano	favorevole
Paladino Francesco	favorevole
Coffaro Marco G.	favorevole

Il Presidente dichiara e proclama che il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità la superiore proposta deliberativa così come emendata.

A questo punto il Presidente propone l'immediata esecutività dell'atto de quo che viene votata all'unanimità dei presenti (consiglieri presenti e votanti n. 16 votano a favore n.16 consiglieri).

Alle ore 20.30, il Presidente, sentita una conferenza dei capigruppo chiude i lavori.



CITTÀ DI BAGHERIA

Provincia regionale di Palermo

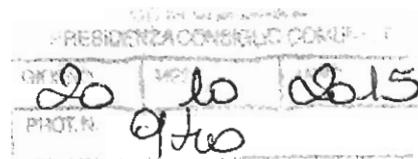
www.comune.bagheria.pa.it

81000170829

P.IVA

00596290825

Ufficio: II^a Commissione Consiliare
Indirizzo: C.so Umberto I, 165
Tel: 091.943.230



Prot. N. 54/2015

del 19/10/2015

All'Ufficio Segreteria del Consiglio
Sede

OGGETTO: Trasmissione parere relativo all'art. 27 del Regolamento Comunale di contabilità

Per opportuna conoscenza e per quanto di competenza si comunica che i Componenti della II^a Commissione Consiliare, in merito all'argomento in oggetto, si sono così espressi:

Bellante Vincenzo: Favorevole
Coffaro Marco: Favorevole
D'Agati Biagio: Astenuto
Giammarresi Giuseppe: Favorevole
Finocchiaro Camillo E.: Favorevole
Scardina Valentina: Favorevole

Sulla proposta di delibera in oggetto è stato espresso parere favorevole.

Totale Componenti II^a Commissione Consiliare n. 09

Presenti n. 06

Totali Astenuti n. 01

Totali Contrari n. 0

Totali favorevoli n. 05

*Il Presidente della II^a Commissione Consiliare
Bellante Vincenzo*

*Visto 20/10/2015
Ch. Elemente*



CITTÁ DI BAGHERIA
CIRCOSCRIZIONE DI ASPRA
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

PRESIDENZA CONSIGLIO COMUNALE		
GIORNO	MESE	ANNO
05	11	2015
PROT. N. 1002		

Prot. n° 62782 del 04/11/2015

Al Presidente del Consiglio Comunale

SEDE

OGGETTO: Pareri espressi dal Consiglio circoscrizionale nella seduta del 4 Novembre 2015

Si comunica che il Consiglio Circoscrizionale di Aspra, riunitosi il 4 Novembre 2015 in seduta ordinaria, si è espresso, in merito alle sotto elencate proposte di delibere consiliari, con parere favorevole a **maggioranza di voti.**

1. Parere su proposta di deliberazione consiliare avente come oggetto: "Ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per l'esercizio 2013-Relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale 2013/2015; Approvazione schemi. Ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per l'esercizio 2014-relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale 2014/2016:approvazione schemi".
2. Parere su proposta di deliberazione consiliare avente come oggetto: Modifica ed integrazione dell'art.27 del regolamento comunale di contabilità.
3. Parere su proposta di deliberazione consiliare avente come oggetto: Determinazione categorie e tariffe unitarie T.A.R.I (Tributo Servizio Rifiuti) Anno 2015 Riduzione tariffe TARI del 10%in conformità al Piano finanziario.

IL PRESIDENTE del
CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE
F.to Gerardo Lorenzini

"All. 1"

Al Segretario Generale
del Comune di Bayreuth (PA)

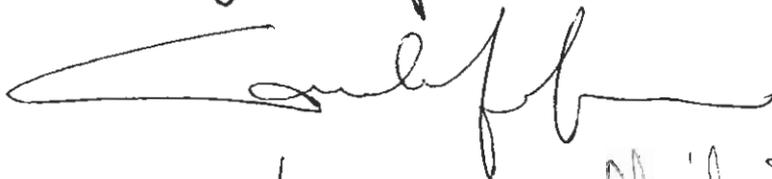
Oggetto: Richiesta per

In relazione alle delibere di modifiche
dei termini di presentazione degli emende-
menti alle proposte di bilancio che
approvati in consiglio comunale si chiede
se il regolamento di contabilità può essere
in deroga al regolamento per il funziona-
mento del consiglio comunale.

Bayreuth 10-11-2015

Il consigliere

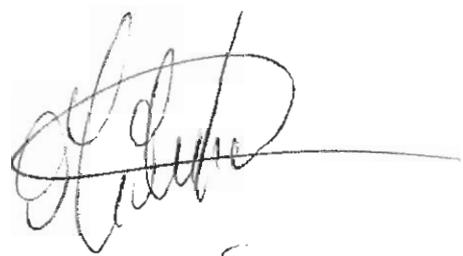
Luigi M.



In un'altra copia



Massimo Vello



Ps. Dto. (su)

Oggetto: Richiesta parere del cons. D. Stefano Domenico
ed altri in ordine alle proposte di modifica
dei termini di presentazione degli emendamenti
alle proposte di bilancio da approvare in
councilo comunale (art. 27 comma 3 del vigente
regolamento di contabilità).

Viene richiesta se il regolamento di contabilità
può andare in deroga al regolamento per il funziona-
mento del Consiglio Comunale.

A parere di questo dice sarebbe generale il
regolamento di contabilità costituire lex
specialis, al tratto fondamentale nelle norme
di cui al T.O.E.U. 267/90, rispetto al regolamento
per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Lo stesso T.O.E.U. all'art. 174 comma 2 prevede
che il regolamento di contabilità debba essere
i termini entro i quali possono essere presentati
alle parti del bilancio gli emendamenti agli
stati di bilancio predisposti dall'organo esecutivo.
Non si tratta, pertanto, di una deroga al regolamento
generale bensì dell'attuazione di una previsione
normativa riferita ad una specifica
materia.

Il Vice Segretario Comunale

Carlo Santoro D. Solito

ottanta consiglieri propongono i seguenti emendamenti.

①
"ALL. 3"

- 1) All'art. 27, comma 3, ^{di 4° capo,} dopo le parole "i consiglieri comunali" aggiungere le parole "e le giunte";
- 2) All'art. 27, comma 3, dopo il primo periodo, aggiungere: "È sempre consentito presentare emendamenti relativi a problematiche emerse in discussione generale";
- 3) All'art. 27, comma 1 ~~comma 6~~, sostituire la dizione "Entro il 31 ottobre di ciascun anno" con "entro i termini previsti dalla legge";
- 4) All'art. 27, comma 6, sostituire la dizione "Entro il 31 dicembre" con "entro i termini previsti dalla legge".

Luciano Ricca

Com. M. P.
Rob. P.
Be. S. G.

Rob. P.

Giustoluna Vello

Rob. P.
Rob. P.

Rob. P.
Rob. P.

In ordine ai punti 1) - 3) - 4) parei tecnico e di opportunità pervenire.
In ordine al punto 2) si ritiene non indispensabile in quanto
invece produttivo e risolproativo
di tale proposta di deliberazione

"All. 4"

2
BIS

EMENDAMENTO ALL'ART. 27 DEL
REGOLAMENTO COMUNALE DI CONTABILITA'

SI PROPONE

AL COMMA N° 1 DI CASSARE "ENTRO IL 31
OTTOBRE DI CIASCUN ANNO" E DI SOSTITUIRE
CON "ENTRO I TERMINI DI LEGGE"

I CONSIGLIERI

- Giuseppine Chiello
- Mario Moggione
- Grammatico Giuseppe
- Sergio Gilson
- Vincenti Benedetto
- Marco Giamberini
- Giuseppe P...
- Luca D'Amico

Consiglio di Legittimità e Tecnico
Favreccioli



EMENDAMENTO ALL'ARTICOLO N° 27 DEL
REGOLAMENTO COMUNALE DI CONTABILITA'

SI PROPONE

AL COMMA N° 6 DI CASSARE "ENTRO IL 31
DICEMBRE" E DI SOSTITUIRE CON "ENTRO I
TERMINI DI LEGGE".

I CONSIGLIERI

Giuseppina Anello

Vincenzo Blasi

Mrs. Maggiore

Severo Gallo

Giannicola Giuseppe

Maria Colonna

Francesco...

Francesco DA...

Per la...
e...


"ALL. 6"

EMENDAMENTO ALLA DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE PROT. N° PPS DEL
8-10-2015 CON OGGETTO "MODIFICA ED
INTEGRAZIONE DELL'ART. 27 DEL REGOLAMENTO
COMUNALE DI CONTABILITA'".

SI PROPONE

DI CASSARE LA FRASE "ENTRO TRE GIORNI
ANTECEDENTI LA DATA DI PRIMA CONVOCAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE" E SOSTITUIRE CON
"ENTRO TRE GIORNI ANTECEDENTI LA
PRIMA CONVOCAZIONE E SUCCESSIVE, FINO ALLA
TRATTAZIONE DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL
GIORNO DEL CONSIGLIO COMUNALE"

Prova di Legittimità - Tecnico
Parrino
Parrino

Franco D'Amico

I CONSIGLIERI

Giuseppe Anello

Vincenzo Bello

Mario Nazzari

Severo Galante

Giuseppe Galante

Mario Galante

Giuseppe Galante

ARTICOLO 27 COSI' COME EMENDATO

Presentazione degli strumenti di programmazione e relazione del Collegio dei Revisori

1. Entro **i termini di i Legge**, la Giunta comunale approva, con formale deliberazione, la relazione di cui all'articolo 19 comma 4, nonché gli schemi:

- a) del bilancio annuale;
- b) della relazione previsionale e programmatica;
- c) del bilancio pluriennale.

2. Nei cinque giorni successivi i documenti di cui sopra ed i relativi allegati sono presentati al Consiglio Circostrizionale di Aspra e al Consiglio comunale.

3. Nei quindici giorni successivi al termine indicato al successivo comma 5 **e, comunque, a pena di inammissibilità, entro i tre giorni antecedenti la prima convocazione e successive, fino alla trattazione del punto all'ordine del giorno del Consiglio comunale chiamato a deliberare il bilancio**, i consiglieri comunali **e la giunta** possono presentare emendamenti agli schemi di bilancio proposti dalla Giunta. **Nei tre giorni intercorrenti tra detto termine perentorio e la data di prima convocazione del Consiglio comunale gli uffici interessati dovranno fornire i relativi pareri.** Gli emendamenti che comportassero maggiori spese o minori entrate devono, a pena di inammissibilità, indicare i mezzi per farvi fronte. Gli emendamenti al Bilancio che comportassero difformità con i contenuti della relazione previsionale e programmatica, devono, a pena di inammissibilità, indicare le variazioni da apportarvi.

Il parere di regolarità tecnica è, di norma, rilasciato dal Responsabile del servizio interessato e competente alla gestione dei fondi iscritti nel bilancio.

4. Sul bilancio di previsione annuale, sulla relazione previsionale e programmatica e sul bilancio pluriennale, il Collegio dei Revisori dei conti redige una relazione nella quale esprime il proprio giudizio a riguardo:

- a) della esattezza del pareggio economico e finanziario;
- b) del significato dei quadri riassuntivi e differenziali;
- c) dell' adeguatezza delle previsioni rispetto alla realtà della gestione;
- d) dell'adeguatezza del recupero tariffario e della politica tributaria;
- e) degli investimenti e relativi finanziamenti;
- f) della congruità degli elementi programmatici annuali e pluriennali;
- g) della copertura degli impieghi previsti nel bilancio pluriennale;
- h) della coerenza tra bilancio annuale, relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale.

5. La relazione dei revisori deve essere redatta entro 20 giorni dall'adozione della delibera prevista dal comma 1 ed inoltrata al Consiglio comunale.

6. La relazione previsionale e programmatica ed i bilanci annuali e pluriennali sono deliberati contestualmente dal Consiglio comunale entro **i termini di i Legge**.

Il Consigliere Anziano

f.to Maggiore Marco

Il Presidente

f.to Clemente Claudia

Il Vice Segretario Comunale

f.to Costantino Di Salvo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la pubblicazione della presente deliberazione avviene il 18/12/2015 ai sensi dell'art. n.32, comma 1, della Legge n.69/2009 nel sito internet del Comune: www.comune.bagheria.pa.it – sez. Albo Pretorio on line e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, così come previsto dall'art. n.124, comma 2, del decreto legislativo 267/2000.

l'Incaricato
f.to Francesco Paolo Caltagirone

Il vice Segretario Generale
f.to Costantino Di Salvo

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3 del T.U. approvato con D.Lgs. 267/2000.

Il Segretario Generale
f.to Costantino Di Salvo

E' copia conforme all'originale, per uso amministrativo dalla Residenza Municipale,

li _____

Il Segretario Generale